



13 novembre

SANT'OMOBONO **patrono della città** **e della diocesi**

SOLENNITÀ

Omobono Tucenghi nacque nella prima metà del XII secolo. Mercante di professione, abbracciò lo stato di vita della penitenza volontaria dedicandosi alla preghiera, alla devozione verso la Croce e alle opere di carità, ospitando e soccorrendo i poveri.

“Uomo di pace” si inserì come pacificatore nelle turbolente vicende della Cremona comunale, agitata anche religiosamente dalle correnti ereticali del suo tempo. Morì all'alba del 13 novembre 1197, mentre, come era sua consuetudine, dopo la preghiera notturna nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, partecipava alla santa Messa. Spirò mentre si cantava l'inno del Gloria.

Il vescovo di Cremona Sicardo si recò a Roma per chiedere al papa Innocenzo III la canonizzazione di Omobono. Il Papa la accordò, come testimonia la bolla pontificia del 12 gennaio 1199.

Il culto di sant'Omobono, venerato presto come patrono dei mercanti e dei sarti, si estese in molti paesi europei. Dopo i decreti di Urbano VIII sulla riduzione delle feste di precetto, il Consiglio Generale di Cremona lo elesse come patrono principale della città nel 1643.

Il suo corpo riposa nella cripta della chiesa cattedrale.

ANTIFONA D'INGRESSO Queste tre cose tra noi resteranno:
fede, speranza e amore fraterno,
ma è l'amore il dono più grande.

Cfr. 1 Cor 13,13

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio misericordioso,
in Cristo hai manifestato
il tuo grande amore per l'umanità
e hai dato a sant'Omobono, padre dei poveri,
la forza di condividere i propri beni:
fa' che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo
e onori la presenza del Signore
negli umili e nei sofferenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Questi doni siano a te graditi, o Padre,
che hai sempre accolto benevolmente
la carità operosa di sant'Omobono.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie, *
è bello cantare la tua gloria, *
Padre santo, *
fonte del vero amore. **

In Cristo, tuo Figlio, *
hai proclamato beati *
i poveri in spirito e i costruttori di pace. **

Nella gratuità del tuo amore
hai scelto sant'Omobono, *
e con la contemplazione della croce,
la preghiera incessante,
la carità senza misura, *
lo hai reso tra noi immagine viva
del Signore glorioso. **

Lieti e riconoscenti per questo nostro fratello *
che hai chiamato alla gioia perfetta del tuo regno, *
ci uniamo agli angeli e ai santi *
per cantare l'inno della tua lode. **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Vendete tutto, i beni che avete
distribuiteli in elemosina:
fatevi in cielo ricchezze eterne.

Cfr. Lc 12,33

DOPO LA COMUNIONE

**Sostenuti dalla Parola e dal Pane di vita,
rendici, o Padre, autentici testimoni del vangelo
come sant'Omobono,
perché gli uomini, vedendo il bene che compiamo,
diano gloria al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.**

BENEDIZIONE SOLENNE

**Dio, che veglia sulle sue creature,
e a tutti provvede il necessario,
vi faccia crescere e abbondare nell'amore.**

R. Amen.

**Cristo, che ci ha redenti con la sua croce,
vi doni la forza di diffondere nel mondo
il suo vangelo di riconciliazione e di pace.**

R. Amen.

**Lo Spirito Consolatore,
che animò la carità di Omobono,
vi renda miti e santi,
e vi sostenga nel cammino
verso la gioia perfetta del Regno.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

MESSA VOTIVA di sant'Omobono

La seguente Messa votiva è consentita solo in Cattedrale in occasione di pellegrinaggi alla tomba del santo.

Non si può usare durante il Triduo pasquale, le domeniche di tutto l'anno liturgico, il Mercoledì delle Ceneri, le ferie della Settimana Santa, durante l'ottava di Pasqua, nelle Solennità del Signore, della Vergine Maria e dei Santi, nelle feste del Signore e nel giorno della Commemorazione dei fedeli defunti («Normae universales de anno liturgico et de calendario», n. 59).

ANTIFONA D'INGRESSO

**Donò ai poveri con cuore grande,
la sua giustizia rimane per sempre:
Dio con lui sarà generoso!**

Cfr. Sal 111,9

COLLETTA

**O Dio, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai riconciliato a te il mondo,
ascolta la Chiesa riunita nel ricordo di sant'Omobono,
fedele discepolo del Signore crocifisso:
rendila vigilante nella preghiera,
perché scopra i fermenti di unità e di pace
che susciti nelle vicende del nostro tempo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che e Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

SULLE OFFERTE

**Manda, o Padre, il tuo Spirito
sui doni che ti presentiamo:
trasformi in unità le nostre divisioni,
come convertì sant'Omobono,
che ai beni terreni preferì il regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.**

Prefazio come alla Messa del giorno.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Si riconosce la pianta dai frutti:
e l'uomo buono trae fuori il bene
dal buon tesoro d'un umile cuore.**

Cfr. Lc 6,44-45

DOPO LA COMUNIONE

**Ti ringraziamo, Padre,
per averci accolti alla mensa della Parola
e del Pane di vita;
la forza di questo cibo
ci renda coerenti con le esigenze del vangelo,
per entrare con sant'Omobono alla festa del regno,
promesso a quanti ti sanno amare
nei piccoli e nei poveri.
Per Cristo nostro Signore.**